

Armenia - Hajastani Hanrapetut'yun

Bibliografia
Lonely Planet

Premessa

Il monte Ararat, la leggendaria altura di Noè, si erge qui, in Armenia. Gli Argonauti, in cerca del Vello d'oro, sono passati per queste terre prima di raggiungere la vicina Colchide.

Il paesaggio è aspro, impervio, sulle montagne regnano i ghiacci perenni ed in pianura le risorse energetiche sono quasi inesistenti.

Gli armeni parlano una lingua indoeuropea e sin dall'antichità hanno la fama di essere ottimi commercianti: eppure l'Armenia è un paese povero ed economicamente arretrato. È priva di sbocchi sul mare, non è attraversata da fiumi importanti e la rottura dei rapporti commerciali in occasione del crollo sovietico, ha lasciato le poche industrie armene nella miseria.

In eterno conflitto con la Turchia (accusata di genocidio ai danni della popolazione armena in Anatolia), la Georgia e l'Azerbaijan, l'Armenia stenta a risollevarsi dalla crisi economica che la tormenta dal lontano 1992. È ancora una terra di passaggio, dove una ferrovia nostalgica conduce gli emigranti verso la Russia e l'Europa centro - orientale in cerca di fortuna. Ma solo il dodici per cento della popolazione si è dichiarato contrario all'ingresso dell'Unione Europea: è un dato importante che dimostra compattezza e comunione di intenti all'interno della nazione.

L'Armenia è parte dell'anima caucasica, di quella regione che, per quanto remota, costituisce i reali limiti dell'Europa: da qui in avanti inizia l'Asia, quel continente misterioso che Alessandro il Magnifico avrebbe voluto amare e possedere per sempre.

Fabio Ferrarini

Geografia



Superficie: 29.800 Km^q

Abitanti: 3.283.000

Confini : Azerbaijan - Turchia - Georgia - Iran

Fiumi: Kasah - Voro

Laghi: Sevan

Principali città: Jerevan – Kirovakan

Storia antica

L'Armenia è una terra di migrazioni, guerre, invasioni e continui stravolgimenti geopolitici. Il motivo è semplice: la terra tra Mar Caspio e Mar Nero costituisce da millenni uno stato - cuscinetto sottoposto alle continue mire espansionistiche di svariate popolazioni. I primi imperi riscontrabili sono: il Regno di Urartu (sotto Re Argistis), il regno persiano achemenide, l'impero di Alessandro Magno, il regno selgiuchide, l'impero romano e quello bizantino.

Storia medievale

Nel 428 viene attaccata dai persiani che non riescono ad imporre lo zoroastrismo, ma nel 639 comincia la conquista araba: l'Armenia gode di una certa indipendenza durante il periodo dei Bagratidi. Nell'XI° secolo, tuttavia, l'Impero bizantino esautorò i Bagratidi ma immediatamente intervengono i turchi che riescono a sottrarre il regno a Bisanzio. Verso la fine del XII° secolo arrivano i mamelucchi egiziani ed i crociati europei, dei quali restano alcune riforme e poche parole francesi. Dopo la breve parentesi persiana, i turchi ottomani assumono il definitivo controllo del territorio che si protrae per quattro secoli.

Storia moderna e contemporanea

Stretta tra i due fuochi dell'Impero russo e turco - ottomano, la cultura armena matura una propria identità linguistica, letteraria e politica, a tal punto che nel 1870 scoppia la guerra tra Russia e Turchia: gli armeni residenti in Turchia vengono massacrati. La rivoluzione russa del 1905 ed il Movimento dei Giovani Turchi nel 1908 regalano agli armeni la speranza di riscattare la propria indipendenza. Ogni aspettativa, tuttavia, è resa vana dalla Prima guerra mondiale, quando la Turchia e la Russia vengono nuovamente alle armi: nel 1915 l'Armenia subisce un genocidio da parte dei Giovani Turchi che temono una possibile alleanza tra i cristiani armeni e quelli russi. La Russia occupa momentaneamente il territorio ma le rivolte interne la costringono a cederli. Nel frattempo il neonato stato indipendente della Transcaucasia vive solo un mese e quattro giorni, dopodiché viene diviso in Georgia Azerbaijan ed Armenia. La Turchia torna all'attacco ma non riesce a contenere la controffensiva della nuova Unione Sovietica all'inizio del 1921: per quasi settant'anni l'Urss mantiene la situazione stabile.

Nel 1988 un terribile terremoto colpisce l'Armenia nord - occidentale gettando la popolazione nella miseria. Ad esso si aggiungono gli scontri politici tra Armenia ed Azerbaijan e, sebbene il regime sovietico abbia già iniziato a barcollare, nel 1990 l'Urss riesce a reprimere le rivolte a Baku (capitale dell'Azerbaijan) e restaurare il controllo sull'Armenia.

Ma nel 1991 l'Urss crolla ed il conflitto armeno - azeri dilaga: nel 1993 l'Armenia governa oltre un quinto dell'Azerbaijan e nel '94 la situazione economica sprofonda poiché Iran e Turchia impongono un blocco commerciale. Il monte Ararat, che dovrebbe costituire il centro storico dell'Armenia è sottoposto alla giurisdizione turca mentre il paese è vittima della corruzione. Nel 1999 viene assassinato il primo ministro Sarkisian, al quale succede il fratello: poco dopo questi viene rimpiazzato dal presidente Kocharian con l'attuale ministro Markarian. La popolazione è in tumulto poiché le riforme promesse vengono disattese e la situazione economica del Paese risulta oggi preoccupante.